

che non soltanto questa ragione, bensì molte altre concorrono a rendere urgente il nuovo regolamento; la cui elaborazione è complicata; ad ogni modo le considerazioni adottate dall'onorevole Ferrero di Cambiano serviranno a sollecitare sempre più la sua attuazione.

FERRERO DI CAMBIANO. La ringrazio.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione. Segue ora la interrogazione dell'onorevole Sanarelli al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quali disposizioni intenda prendere per regolare il modo e l'epoca di pagamento dei salari nelle miniere di Sicilia e di Sardegna ed eliminare le deplorabili usure ed il secolare abuso degli esercenti ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Debbo lealmente confessare all'onorevole amico Sanarelli che, essendo partito ieri per Piacenza l'onorevole sottosegretario di Stato del mio Ministero, io ignorava che fosse nell'ordine del giorno la sua interrogazione di cui l'amico Del Balzo doveva occuparsi.

Ero venuto qui soltanto per rispondere allo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Alessio sulle Camere del lavoro. Mi scusi dunque. Non fui avvisato, perchè si tratta di compito riservato al collega Del Balzo che aveva assunto le speciali notizie necessarie per una concreta risposta sui fatti. Risponderò sul tema in generale, cioè sulla riforma invocata. Io esaminerò con cura questo problema, perchè riconosco quante difficoltà provochi e come certi abusi si siano commessi nel pagamento di salario, fatto in natura, o con lunghi ritardi. Altri paesi ebbero tali mali e cercarono i rimedi. Studiai già personalmente i dati delle legislazioni straniere e i tentativi fatti per rimediare a questi inconvenienti, ed anzi ho ricordo di una proposta presentata qualche anno fa nel nostro paese, con un disegno di legge che in mezzo ad altre materie, comprendeva anche delle norme speciali per il pagamento giusto dei salari.

Ho seguito gli studi per l'ultima legge francese che rappresenta un tentativo sapiente di unificazione delle leggi sociali, in un Codice della previdenza, lavoro che già è stato approvato dalla Camera ma non so se sia ancora presentato al Senato francese.

Il Belgio ha una legge recente. L'onorevole Sanarelli mi prende un po' alla sprovvista per rispondergli esaurientemente su fatti speciali delle miniere: ho soltanto le notizie generali sul problema, e francamente non posso rispondere con la desiderata precisione. Questo dichiaro chiedendo venia alla Camera perchè mi sembra meglio dire e con franchezza che non ho visto le ultime carte pervenute al Ministero sull'argomento, perchè probabilmente saranno state consegnate al collega Del Balzo che doveva rispondere come al solito, se non fosse a Piacenza ad inaugurare una esposizione, e avrebbe dato alla Camera e all'onorevole Sanarelli una risposta più precisa. Rispondo io per non rimandare l'interrogazione. Ma però se l'onorevole collega desidera rimandare anche alla prossima tornata la sua interrogazione, io posso prendere impegno di dargli una risposta sui singoli fatti in tutto e per tutto soddisfacente, ne son certo. Forse però a lui oggi premeva indicare il tema come maturo per gli studi di una legge. Ed io non esito a riconoscerlo.

PRESIDENTE. Onorevole Sanarelli, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

SANARELLI. Ringrazio l'onorevole ministro di agricoltura e commercio della sua gentile risposta, per quanto egli dica non completa. Io ho presentata la mia interrogazione soltanto perchè, pure essendo a mia cognizione che l'abuso dei pagamenti dei salari in genere, e talvolta in generi guasti, e il pagamento con ritardo, fatto coi costi detti buoni, in osterie e in negozi di comestibili, sia andato diminuendo in Italia in questi ultimi 10 anni, tuttavia esso è assai diffuso in Sardegna e in Sicilia.

Ecco perchè io mi sono permesso di domandare al ministro di agricoltura e commercio se intenda di adottare delle disposizioni di legge per riparare specialmente in Sicilia alla piaga del carusato ed in Sardegna all'abuso degli esercenti i quali pagano i salari ogni 2 o 3 mesi.

Questo è il caso grave che mi ha spinto a presentare la interrogazione. Ma dal momento che l'onorevole ministro mi promette di studiare la questione e di provvedere a questo gravissimo sconcio, io mi limito a dichiararmi almeno in parte soddisfatto, sicuro che l'onorevole ministro con l'opera sua tradurrà in fatti le sue buone intenzioni esternate oggi. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Così sono esaurite per oggi le interrogazioni.